

Comune di San Benedetto del Tronto

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DA INTERFERENZE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Redatto in relazione a

SERVIZIO DI RIFRESCIMENTO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI

- ***SERVIZIO DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEI LOCALI COMUNALI***
- ***PULIZIA DEI LOCALI***
- ***SERVIZIO DI REFRIGERAZIONE PRODOTTI ITTICI A FINE RULLIERA***

Il Dirigente dell'Amministrazione Comunale

Il Responsabile dell'impresa affidataria

data di emissione ___/___/_____

Indice

Premessa

Anagrafica del committente

Anagrafica dell'impresa affidataria

Tipologia delle attività svolte e Ambiti di Interferenza

Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione per quanto attiene alle attività svolte, alle macchine ed attrezzature ed alle sostanze e preparati

Costi della sicurezza

0. Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art.26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'impresa affidataria, con le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa affidataria.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni del committente
- eventuali indicazioni della ditta affidataria

Il documento illustra la situazione alla data dell'emissione del bando di gara e verrà eventualmente aggiornato e sottoscritto in occasione dell'avvio del servizio, previa effettuazione della riunione di coordinamento.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state desunte a fronte di valutazione del rischio effettuata sulla base delle modalità di erogazione del servizio in atto precedentemente all'emissione del bando di gara.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente
- Anagrafica dell'Impresa Affidataria
- Ambiti di interferenza
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	4 di 16

I. Anagrafica del Committente

DENOMINAZIONE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
----------------------	---

UNITA' PRODUTTIVA OGGETTO DELLA VALUTAZIONE
--

SERVIZI DELLA STRUTTURA ATTIVITA' PRODUTTIVE

- **SERVIZIO PULIZIA E MANUTENZIONE LOCALI**
- **RISERVA LOCALI**
- **SERVIZIO DI REFRIGERAZIONE PRODOTTI ITTICI A FINE RULLIERA**

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Nicola De Angelis

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	5 di 16

Anagrafica dell'Impresa Affidataria

<i>DITTA</i>	<i>(RAGIONE SOCIALE DELL'AFFIDATARIO)</i>
Sede Legale	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	
n° dipendenti coinvolti dal contratto	
Mansioni svolte	
Datore di Lavoro	
Responsabile appalto	
Medico Competente	
Resp. del Ser. di Prev. e Protezione	

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	6 di 16

III. Tipologia delle attività svolte e ambiti di interferenza

Al fine di un ulteriore approfondimento in merito a possibili interferenze nell'ambito lavorativo tra ditta Committente e ditta Affidataria, si descrivono le attività svolte dai soggetti coinvolti dal presente documento.

L'amministrazione comunale svolge essenzialmente attività di coordinamento prettamente intellettuali e di gestione dell'asta ma si riserva di eseguire, con proprio personale o con il coinvolgimento di imprese esterne attività di manutenzione ordinaria o straordinaria. Tali attività presuppongono normalmente una durata di intervento inferiore ai 2 giorni e uno svolgimento al di fuori delle ore di servizio di cui al presente DUVRI; eventuali rischi di interferenza o regole comportamentali atte a evitare rischi saranno eventualmente definite con specifiche riunioni di coordinamento.

Il presente DUVRI non regola attività di manutenzione straordinaria rientranti nell'allegato X del D.Lgs. 81/2008, per tali attività, ove necessario, saranno sviluppate specifiche attività di valutazione del rischio (POS e/o PSC) e adottate specifiche misure di tutela, da concordarsi sulla base della specifica attività da porre in essere.

L'impresa affidataria svolge con proprio personale le attività previste dal capitolato di appalto e dovrà provvedere a garantire al proprio personale servizi di spogliatoio adeguati, che non saranno messi a disposizione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il personale dell'impresa affidataria sarà munito, durante l'erogazione del servizio, di idonei cartellini identificativi, come previsto dalla normativa vigente.

Di seguito una descrizione dei servizi.

Servizio di pallettizzazione delle cassette di pesce sui bancali

Gli addetti operano nell'ambito delle attività di vendita all'ingrosso delle casse di pesce. Gli addetti operano alla fine del nastro trasportatore del pescato, e provvedono a prelevare le casse e disporle sul bancale. Il lavoro manuale ha una durata media di circa 3/4 ore giornaliere, con una frequenza dei gesti pari a una cassetta ogni 5 minuti circa.

Lo spazio di accumulo delle casse è di pertinenza degli addetti che sono tenuti a delimitarlo con apposita segnaletica al fine di evitare la compresenza di soggetti esterni.

Pulizia dei vani e locali

La pulizia dei vari locali, viene eseguita attraverso l'uso di attrezzature meccaniche. Le operazioni possono richiedere l'impiego di prodotti chimici per il lavaggio delle superfici pavimentate interne.

Inoltre, la pulizia di vetrate o superfici verticali, può richiedere l'impiego di attrezzature per l'esecuzione di lavori in altezza.

La pulizia viene effettuata al di fuori dell'orario d'asta. Il personale addetto è comunque tenuto ad esibire apposita segnaletica che evidenzia la scivolosità del pavimento durante il lavaggio.

Servizio di refrigerazione prodotti ittici a fine rulliera

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	7 di 16

La refrigerazione delle casse vendute di pesce bianco viene eseguita mediante apposizione di velette e ghiaccio necessari al mantenimento della catena del freddo a fine rulliera.

L'addetto, precedente tale operazione, toglierà lo scontrino di etichettatura, apporrà la veletta ed il ghiaccio necessario alla refrigerazione ricollocando lo scontrino sulla cassa.

Se presente etichettatrice adesiva dovrà apporre lo scontrino a lato della cassa del pesce venduto.

L'addetto dovrà essere dotato di guanti e indumenti idonei da lavoro, sessola per ghiaccio.

L'area dovrà essere delimitata da apposita segnaletica che evidenzia la scivolosità del pavimento.

1. HENCINLESCINMEFRPARUUIZZA

Code	Descrizione
01	Dispositivo di sicurezza di tipo elettronico (sola base di idrossido sodio) classificato C/PC/NO
02	Impianto di sicurezza di tipo elettronico (sola base di idrossido sodio) classificato C/PC/NO (di cui si allega scheda tecnica)

2. HENCINEMCHNEHIEATRZZAUR

Code	Descrizione macchina/battezzatura
01	Lavaggio a batteria
02	Scale a pioli portatili a pila di tipo estensibile
03	Attrezzature manuali di silicio per le operazioni

1. HENCINISCONDRICEZOFINDAE

Code	Descrizione macchina/battezzatura
01	Scarpe anti-fulmine con punta di protezione
02	Guanti per aggraffare i rifiuti
03	Cerchi di sicurezza

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	8 di 16

IV. Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione per quanto attiene alle attività svolte, alle macchine ed attrezzature ed alle sostanze e preparati

Di seguito vengono riportati con la “X” sulla parte “appl.” solo i pericoli con potenziale rischio interferenza, che saranno oggetto di valutazione nel seguito del presente documento. Non vengono qui riportati né valutati i rischi specifici inerenti le attività peculiari della Committenza o dell’Impresa Affidataria.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, nella valutazione seguente si è tenuto conto della “**compresenza**” che deriva quindi dal condividere nel **tempo** e nello **spazio** il luogo di lavoro, malga essa sia da considerare come eccezionale o occasionale, visto che il servizio affidato di pulizie si svolge nei limiti del possibile fuori dall’orario normale di lavoro.

Con il termine di **interferenza “funzionale”**, nell’ambito della valutazione si intende, invece, la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo” (ad esempio lavoro di personale interno ed esterno che opera sulle stesse attrezzature e svolgono la medesima attività con modalità differenti; etc.) con potenziale rischio tra dipendenti assunti e diretti da soggetti diversi. Nel caso specifico il rischio di interferenza funzionale è da intendersi come nullo, visto che le attività svolte dalla Committenza e dall’Impresa affidataria sono completamente diverse.

La valutazione dell’entità del rischio viene eseguita facendo riferimento ad una griglia Probabilità (P) per Danno (D) avente quattro (4) punti ad intensità crescente di probabilità e danno, come dal seguente schema:

Probabilità (P)

- 1 : Improbabile
- 2 : Poco probabile
- 3 : Probabile
- 4 : Altamente probabile

Danno (D)

- 1 :Lieve
- 2 : Medio
- 3 : Grave
- 4 :Gravissimo

Il prodotto (PxD) di una somma degli indici per il valore di rischio complessivo

Fase di lavoro	→	01	- ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE
Cod. attrezzature .,	-3	01	

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	9 di 16

Cod. sostanze e preparati ., -3				
Rischio della fase	Valutazione			Misure preventive proposte
	p	D	R	
<p>Le operazioni manuali di movimentazione delle casse pesce, determinano il pericolo di caduta di manomovimento e di carichi. Le casse pesce di circa 67 kg la durata delle operazioni è pari a circa 3/4 ore giornaliere, la frequenza è pari a 1 cassa ogni 5 minuti circa, la cassa viene prelevata dal nastro trasportatore e posizionata sul bancale superiore delle sovrapposte (circa 8).</p> <p>Essendo un'operazione composta si calcola il rischio composto (SC) secondo il metodo NIOSH ed il valore è pari a 0,62 eq. ind. indicativo di una situazione di basso rischio.</p>	2	2	4	<p>Il responsabile della ditta deve informare gli addetti sui rischi e fornirli sulle misure di sicurezza da osservare per effettuare le operazioni di sollevamento di carichi individuali e presentando un piano di lavoro.</p> <p>L'eventuale movimentazione di pesi oltre i 25 kg deve essere eseguita da addetti temporaneamente formati.</p> <p>Il pavimento speso o bagnato richiede l'utilizzo di scarpe antiscivolo.</p>

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	10 di 16

Fase lavoro		02-OPERAZIONI LOCALI			
Cod. attrezzature		01.02.03			
Cod. sostanze pericolose		—			
Rischio della fase		Valutazione			Misure preventive proposte
		1	4	4	
1	Le lavorazioni determinano il rischio di cadute dall'alto in occasione di lavori eventualmente eseguiti in altezza mediante l'uso di scale portatili	1	4	4	<p>Le scale utilizzate devono essere conformi alla norma UNI 131 mediante certificazione fornita dal fabbricante. Il responsabile del servizio prevenzione e protezione della ditta appaltatrice in collaborazione con gli stessi addetti alla lavorazione, nell'impiego delle scale a Piolo a libro deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assicurare la posizione orizzontale dei pioli, utilizzando le scale poggianti su supporti piani, stabili e di adeguata resistenza; 2. assicurare la presenza dei dispositivi antiscivolo alla base dei montanti; 3. nella regolazione dello sfilaggio dei montanti Delle scale per eseguire i lavori in quota, si deve assicurare che i montanti della scala sporgano di almeno 1 metro oltre la quota del piolo di stazionamento dell'operatore o del piano da raggiungere; 4. assicurare la presenza e conformità dei dispositivi di blocco di scorrimento degli elementi sfilabili e di apertura della cerniera superiore di vincolo dei montanti; 5. nel rimpiego delle scale gli addetti devono poter disporre, in qualsiasi momento, di una presa sicura. Nella salita e discesa sulla scala, gli addetti devono poter lasciare preventivamente le attrezzature di lavoro.
2	Gli addetti non possono utilizzare altri attrezzi per eseguire lavori in altezza.				
3	Nello svolgimento delle operazioni, gli addetti devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione dalla ditta appaltatrice.	1	4	4	<p>Il responsabile della ditta appaltatrice è tenuto a verificare che gli addetti utilizzino i mezzi di protezione in base ai rischi a cui sono esposti. La dotazione completa deve essere composta da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scarpe antistatiche 2. guanti 3. occhiali di sicurezza
4	Nelle operazioni di pulizia gli addetti utilizzano prodotti chimici di natura corrosiva. Gli addetti devono soltanto poter essere collegati a un sistema di protezione individuale che li protegga dall'uso di prodotti chimici corrosivi.	1	1	1	<p>Il responsabile del servizio prevenzione e protezione della ditta appaltatrice deve informare gli addetti della pericolosità dei prodotti chimici utilizzati e fornirli sulle misure di sicurezza che sono applicate individualmente nel presente documento. I recipienti in uso devono essere provvisti di etichetta di legge, tenuti in luoghi idonei e protetti da urti e cadute. In ogni caso, è vietato l'uso di prodotti chimici corrosivi. Nelle operazioni di manutenzione, gli addetti devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale di sicurezza.</p>
	Se la dotazione di protezione individuale è inadeguata, gli addetti devono essere informati e protetti con i dispositivi di protezione individuale di tipo PFP1 o superiore PFP2-3.	1	1	1	<p>In caso di operazioni di manutenzione, gli addetti devono essere informati e protetti con i dispositivi di protezione individuale di tipo PFP1 o superiore PFP2-3.</p>

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	11 di 16

	6) Usod atezzi manuali determinarsi di natura meccanica	1	1	1	Gradi di rischio affettati da operazioni di controllo di usod atezzi manuali, con utilizzo di parti artificiali. Gradi di rischio connessi con gli scopi lavorativi per i sottotitoli
--	---	---	---	---	---

Fase di lavoro	→	08	- Servizio di refrigerazione prodotti ittici a fine rulliera		
Cod. attrezzature ,	→	01			
Cod. sostanze e preparati , -3>					
Rischio della fase	Valutazione			Misure preventive proposte	
	p	D	R		
Le operazioni manuali di refrigerazione per sottoprodotti inerti (per tutti i nominati) a temperature calde, esposizione e contatto con il ghiaccio (a basse temperature)	1	3	3	Il responsabile della ditta deve informare gli addetti sui rischi e fornirli sulle misure di sicurezza da osservare per effettuare le operazioni di sollevamento di carichi individuali e pesanti. L'eventuale movimentazione di pesi oltre i 25 kg deve essere eseguita da addetti temporaneamente addebiilitati. Il pavimento spesso bagnato richiede l'utilizzo di scarpe antiscivolo.	

GESTIONE DELLE EMERGENZE

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative tale da determinare situazioni di danno (più o meno grave) agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono stati classificati in TRE CATEGORIE a gravità crescente:

- Emergenze minori (di tipo 1)

Controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (per es. principio lieve di incendio).

- Emergenze di media gravità (di tipo 2)

Controllabili soltanto mediante intervento di una squadra di emergenza dell'Ente appaltante e senza il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio i VV.F.) (ad esempio grave principio di incendio).

- Emergenze ad alta gravità (di tipo 3)

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	12 di 16

Controllabili solamente mediante intervento della squadra di emergenza e con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio i VV.F.) (per esempio grave principio di incendio).

RESPONSABILITA' ED AUTORITA'

Ente Appaltante

Il Responsabile operativo del Mercato Ittico Rag. Torquati Augusto , il Viceresponsabile del Mercato Ittico Sig. Cardarelli Mario ed il Responsabile della sicurezza per l'Ente comunale sono competenti a gestire l'emergenza e ad allertare, se del caso, i servizi esterni. I suddetti costituiscono una squadra di emergenza.

La squadra di emergenza si intende allertata quando sia stato informato dell'emergenza anche un unico membro. I suddetti membri possono intervenire in modo congiunto e/o disgiunto, secondo la situazione e le necessità.

In particolare la squadra di emergenza ha l'obbligo di:

1. portarsi immediatamente sul luogo di emergenza;
2. assumere la direzione operativa delle operazioni;
3. decidere se far intervenire i servizi esterni (quali i VVF, USL, Carabinieri, etc);
4. organizzare i soccorsi alle persone infortunate;

Tutti i dipendenti dell'azienda appaltatrice sono tenuti a dare immediato avviso alla squadra di emergenza sopra individuata dell'instaurarsi di situazioni di emergenza.

In caso di emergenze di tipo I (minori) tutto il personale dell'azienda è tenuto, oltre ad avvisare l'Ente committente) ad intervenire in prima battuta al fine di contenere la situazione di emergenza creatasi con lo scopo della salvaguardia della salute e dell'incolumità delle persone interessate ed al fine di allontanare le stesse dalla sorgente di pericolo.

In caso di emergenza di tipo 2 (media gravità) il personale dovrà immediatamente avvisare la squadra di emergenza al fine di consentire al committente di adottare le opportune misure.

In caso di emergenze di tipo grave (3) il personale tutto dell'azienda ha l'obbligo di avvisare immediatamente l'Amministrazione committente, nelle persone sopra individuate, al fine di consentire alle medesime di adottare le opportune misure.

ISTRUZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA PRONTO SOCCORSO

Qualora in seguito ad una emergenza vi siano dei feriti la persona che ne rileva la presenza deve farne immediatamente segnalazione alla squadra di emergenza.

Nell'immediatezza dovrà inoltre provvedere a richiedere l'intervento dell'autoambulanza ed a distaccare presso l'ingresso del mercato ittico un addetto al fine di guidare sollecitamente l'ambulanza sul luogo dell'incidente.

L'Ente comunale rende disponibile presso la Direzione un pacchetto di medicazione dispone che altrettanto faccia la ditta affidataria in prossimità dei luoghi di lavoro.

Eventi naturali

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	13 di 16

In caso di eventi naturali catastrofici (terremoti, inondazioni, trombe d'aria, fulmini etc) il personale dell'azienda dovrà allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata.

Il personale, per quanto possibile, prima di allontanarsi, dovrà mettere in sicurezza le attrezzature o le apparecchiature, al fine di evitare, in caso di mancato controllo, situazioni di rischio.

Incendio

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo prontamente

all'Amministrazione Comunale come sopra individuata.

La squadra di emergenza, una volta allertata, attiverà immediatamente la procedura documentata precedentemente in particolare per quanto attiene alla "DEFINIZIONE DI EMERGENZA" al fine di classificare la gravità dell'evento ed agire di conseguenza.

La persona che per prima si rende conto della presenza di rischio di incendio, qualora ritenga con ragionevole certezza che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione (emergenza di tipo I), ha l'obbligo, assicurando a se stesso le massime condizioni di sicurezza, di tentare lo spegnimento o contenerlo.

In caso di principio di incendio rilevante (di tipo 2 o 3) IL SINGOLO SOGGETTO NON DEVE TENTARE LO SPEGNIMENTO ma avvisare immediatamente l'Ente committente.

E' disponibile presso la Direzione del Mercato una piantina con l'indicazione delle vie di fuga e degli estintori ubicati presso la struttura che è dotata di opportuno certificato di prevenzione incendi .

DISPOSIZIONI PER L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

L'intervento dei Vigili del Fuoco durante il normale orario di lavoro può essere richiesto dall'Ente committente, dal RSPP dell'azienda ovvero, in caso di sua assenza, da chiunque sia presente in Cantiere. Se le condizioni d'urgenza lo consentono prima deve comunque essere avvisato l'Ente Committente al fine di consentire la gestione dell'emergenza.

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

La squadra di emergenza, o chiunque in sua assenza sia in grado di farlo, richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando a numeri di emergenza riportati presso la Direzione del Mercato Ittico e presso i luoghi di ricovero del cantiere.

Nel caso in cui le linee telefoniche fossero interrotte è consentito alle suddette figure di lasciare il cantiere per

richiedere soccorso a chiunque transiti sulla pubblica via. **INFORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il personale tutto deve ricevere, a cura del Responsabile dell'azienda appaltatrice adeguata informazione sul contenuto del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ed in particolare su:

- rischi individuati e prescrizioni operative da adottare;
- misure di prevenzione e protezione incendi da adottare;
- procedura da adottare in caso di incendio ed in particolare:
 - cosa fare quando si scopre un incendio;
 - come richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
 - i nominativi da contattare per l'Ente committente in caso di necessità.

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	14 di 16

L'Ente appaltante ha la facoltà di verificare il corretto adempimento degli obblighi di cui sopra, anche mediante acquisizione di opportuna rendicontazione.

NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

Ente	Numero telefonico
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Ospedali per il pronto soccorso	118

NUMERI TELEFONICI PER CONTATTARE L'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

Rag. Torquati Augusto (Responsabile)	0735/594097 ovvero al numero di cellulare rilasciato al RSPP della ditta
Sig. Cardarelli Mario (Vice Responsabile)	0735/592417 ovvero al numero di cellulare rilasciato al RSPP della ditta
(Responsabile del Servizio Sicurezza e 49 per l'Ente Comunale)	0735/794312 ovvero al numero di cellulare rilasciato al RSPP della ditta

	Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza	Rev.	2
		Data	Aprile 2018
		Pagina	15 di 16

V. Costi della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri della sicurezza e aventi attinenza ai rischi interferenziali:

- organizzazione di attività di formazione specifica per l'erogazione del servizio secondo le modalità concordate,
- formazione relativa alle procedure di emergenza,
- necessità organizzative relative alla gestione degli spazi necessari per il corretto svolgimento dell'appalto (spogliatoi, ecc.).

I costi della sicurezza vengono stimati in 2.400 Euro annui.
